

Ricerca di mercato sui fertilizzanti in Libano e in Medio Oriente

05 Giugno 2012

INDICE

Lista degli acronimi	4
Introduzione	5
Metodologia.....	6
Il settore agricolo Libanese	6
Il mercato dei fertilizzanti in Libano.....	8
Produttori di fertilizzanti.....	8
Grandi distributori.....	9
Caratteristiche e diffusione dei Fertilizzanti organici.....	10
I prezzi dei fertilizzanti	13
Politica e legislazione relativa ai fertilizzanti in Libano	14
Identificazione delle possibilità d’ingresso nel mercato - Analisi SWOT	14
Prospettive rispetto agli altri paesi del Medio Oriente.....	16
Conclusioni	17
Referenze.....	19
Annessi	20

Lista degli acronimi

AgriMatCo Agriculture Material Company, anche abbreviata AMC
AFA Arab Fertilizer Association
CER Catalogo Europeo dei Rifiuti
FAO Food and Agriculture Organization, agenzia dell'ONU
FOS Fertilizzante Organico Stabilizzato
IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari
IFA International Fertilizer industry Association
ICE Istituto per il Commercio Estero
IMC Istituto Mediterraneo di Certificazione
KSA Kingdom of Saudi Arabia
MAE Ministero degli Affari Esteri
ME Middle East
MENA Middle East and North Africa
MoA Ministry of Agriculture
MoE Ministry of Environment
MoET Ministry of Economy and Trade
MoF Ministry of Finance
MSW Municipal Solid Waste
SAL Société Anonyme Libanese
SWOT Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
UAE United Arab Emirates

Introduzione

La presente ricerca vuole approfondire e indagare la possibilità di commercializzazione di fertilizzanti organici e organo-minerali nel territorio libanese e per quanto possibile negli stati del Medio Oriente che hanno maggiori rapporti commerciali con il Libano o con i quali si ritiene più facile e proficuo avviare una relazione.

Il Libano è una democrazia parlamentare fa parte dell'ONU di cui è un fondatore e della Lega Araba, è un paese con limitate risorse naturali ma ricco di storia e tradizioni culturali e geograficamente è uno snodo strategico per l'intera area del Medio Oriente; dal punto di vista economico il paese si presenta con una struttura di stampo occidentale caratterizzata dal libero movimento di capitali, leggi commerciali flessibili, una politica favorevole agli investimenti esteri e l'intervento dello stato è minimo. Il Libano ha una naturale vocazione agli scambi commerciali anche grazie a una diaspora numerosa e diffusa in diversi paesi del mondo, è quindi una valida piattaforma operativa per operazioni triangolari.

Le grosse aziende importatrici di fertilizzanti che sono state intervistate hanno di fatto sedi in tutta l'area del ME e del MENA. La ricerca è stata pertanto condotta con un'attenzione particolare anche agli altri paesi limitrofi.

Il Libano da un punto di vista istituzionale presenta una struttura governativa molto debole che non ha sviluppato specifiche normative per il controllo delle importazioni. Nel paese l'iniziativa privata è molto libera e contando che le tasse sono ridotte e le banche libanesi oltre a offrire il segreto bancario hanno un potere finanziario capace di sostenere le aziende.



Figura 1 - Aree dedicate alle pratiche agricole in Libano. A lato l'inserimento geografico del paese.

Metodologia

Lo studio è stato condotto sfruttando una conoscenza del paese che ha permesso di individuare i principali attori del mercato e ottenere le informazioni necessarie al raggiungimento dei risultati. In parallelo si sono condotte delle ricerche rispetto al tipo di sistema agricolo libanese e al suo consumo di fertilizzante. Gli stessi dati con minore approfondimento sono stati forniti in relazione ad alcuni altri paesi quali Giordania, Iraq, Arabia Saudita e una particolare attenzione è stata dedicata all'Iran in quanto grande importatore di fertilizzanti attraverso il Libano.

Le informazioni dirette sono state raccolte attraverso interviste in 2 delle aree più produttive del paese:

- ▶ La valle della Beqa
- ▶ La zona costiera

Le altre 2 aree dove è praticata l'agricoltura sono molto più piccole e vengono coltivati gli stessi prodotti.

La aree agricole del paese sono messe in evidenza nella figura 1.

La interviste sono state realizzate presso gli agricoltori selezionando aziende di diversa grandezza in modo da avere una fotografia quanto più completa; in seguito sono stati intervistati i gestori di piccoli esercizi commerciali che vendono fertilizzanti al dettaglio su base locale.

A Beirut sono state raccolte informazioni tramite interviste alle maggiori società di distribuzione di concimi e a esponenti delle istituzioni più rilevanti quali il MoA e la FAO.

Si è tentato anche di individuare le politiche in fatto di fertilizzanti che il governo, se pur nella sua stasi potrebbe avere in sviluppato o pianificato.

Il Libano ha una superficie di 10.452 kmq. E' delimitato a nord e ad est (per 278 km) dallaSiria, a sud e sud-est (per 79 km) da Israele. Il confine marittimo con il Mar Mediterraneo è di ca. 210 km.

Il Paese e' suddiviso in 6 regioni amministrative (Muhafazat): Beirut Al Kobra (Beirut e dintorni), Jabal Lubnan (Monte Libano), Al-Janoub (Sud), An-Nabatiyeh, Al-Beqa (Baalbek, Hirmel e la Valle della Beqa), Lubnan Al Shemali (Nord). E' costituito da un stretto bassopiano costiero, alle spalle del quale si eleva una prima catena montuosa (vetta più alta: Kornet El Sawda 3.088 metri). Ad est, si erge parallela alla prima una seconda catena, formata dall'Ante-Libano e dal Monte Hermon (2.814 metri). Tra le due si trova la lunga pianura della Beqa (altitudine tra 900 e 1000 metri).

Il clima del Libano è tipico del bacino Mediterraneo e varia secondo l'altitudine. E' molto umido lungo la costa, secco sulle alture. D'estate, la temperatura raramente supera i 30/35 gradi centigradi e d'inverno non va al di sotto ai 6/8°C. L'estate nelle zone montagnose, è mite e fresca durante la notte. D'inverno, la temperatura non scende sotto i 6 °C lungo la costa ma raggiunge 0°C in diverse zone delle montagne e 6 °C nelle cime più alte (2000/3000 metri d'altezza). Sul litorale e sulle alture, le precipitazioni, che durano da novembre a marzo, sono discrete (800/1000 mm l'anno). Procedendo verso est, la piovosità diminuisce gradualmente fino a 400 mm.

Il settore agricolo Libanese

L'agricoltura è un settore essenziale della struttura economica del paese ed è la principale fonte di reddito per circa il 70% della popolazione che vive nelle zone rurali (vedi figura 1).

L'area totale coltivata in Libano ammonta a circa 190.000 Ha; di questi circa 160.000 Ha sono irrigati. L'area coltivabile è limitata per via della conformazione del territorio, e della urbanizzazione incontrollata, in ogni caso la diversità di aree agro ecologiche ha contribuito a diversificare le colture e l'allevamento.

L'agricoltura libanese rappresenta circa il 5,5 % del PIL e impiega il 7,5% della forza lavoro totale del paese.

Si tratta per lo più di colture tradizionali e il settore è marcato da una frammentazione e parcellizzazione dei terreni a causa delle eredità tra molti fratelli.

Secondo l'ultimo censimento dei terreni agricoli circa il 75% degli agricoltori (195.000 agricoltori) possiedono un'area inferiore a 1 Ha di estensione e coltivano il 20% della terra

disponibile. Circa 3.100 agricoltori possiedono appezzamenti per una superficie maggiore di 10 ettari e coltivano circa il 30% del terreno totale.

La suddivisione delle colture nei terreni è riassunta nel grafico 1 in cui si legge che la superficie è utilizzata per lo più per le colture di ulivo, ortive con prevalenza di pomodori molti dei quali coltivati in serra e cereali tra cui spiccano il grano e l'orzo. Il resto del terreno è coltivato a frutta per lo più a mele, pesche e in generale frutti della famiglia delle Rosacee coltivate in prevalenza nella valle della Beqa dove vi è anche la maggiore produzione di patata e vite. Vi è infatti una limitata ma molto apprezzata quantità di aziende vitivinicole nelle aree cristiane che esportano bottiglie soprattutto nei Paesi del Golfo.

Importante è la produzione di banane che ha scalzato via quella degli agrumi. Gli appezzamenti sono per lo più concentrati nella zona costiera e come si vede dal grafico il terreno adibito a questo tipo di coltura riveste circa il 6% del totale coltivato. La bananicoltura risulta interessante dal punto di vista del mercato dei fertilizzanti per via delle asportazioni e dei fabbisogni richiesti. Infine è da menzionare la produzione del tabacco che riveste una fetta piuttosto piccola dei terreni agrari, la si trova soprattutto coltivata in maniera tradizionale e nelle zone collinari. Il prodotto viene quasi esclusivamente consumato all'interno del paese e da piccoli agricoltori.

Il valore della produzione agricola ammonta a circa 775 milioni di euro per quanto riguarda la produzione vegetale mentre quella animale è di circa 280 milioni di cui più del 50% è rappresentato dall'allevamento avicolo.

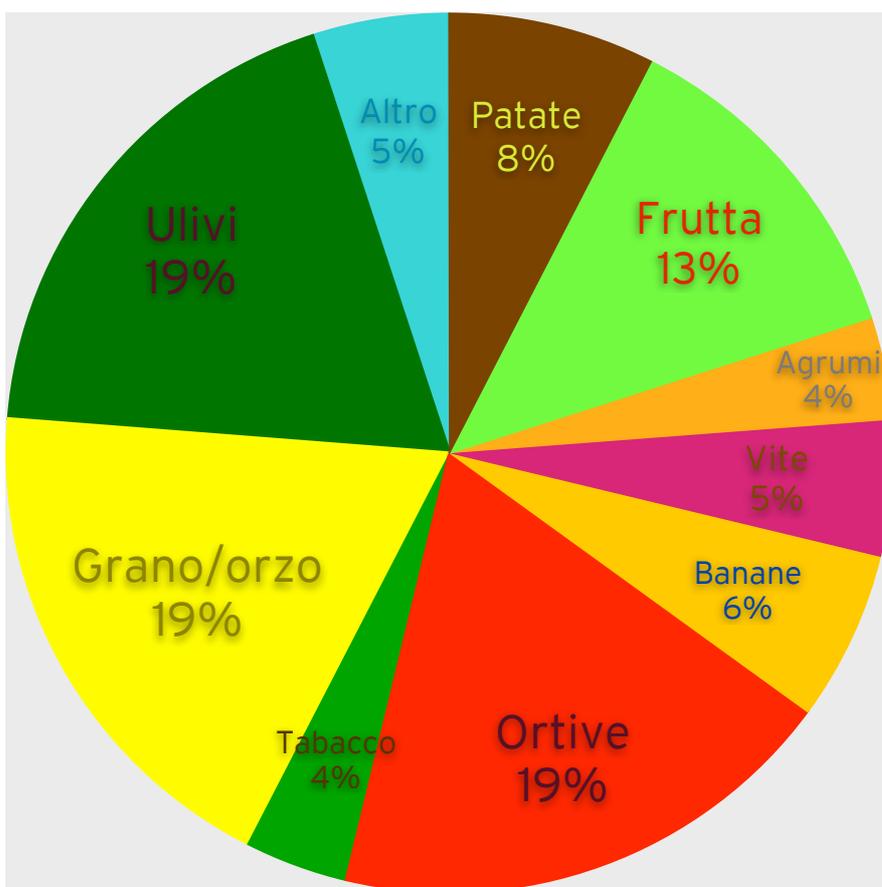


Grafico 1 - Distribuzione delle colture in base al terreno coltivabile - fonte AgriMetCo SAL

Il mercato dei fertilizzanti in Libano

In questo capitolo viene dato una breve spaccato del mercato dei fertilizzanti in generale nel paese per poi approfondire il settore dei concimi organici.

Le pratiche agricole in Libano fanno molto uso sia dei fertilizzanti che di fitofarmaci. Il mercato di questi prodotti è pertanto piuttosto attivo e visto che nel paese non vi sono molte aziende che producono concimi circa il 90% risulta essere materiale importato.

Secondo le stime ufficiose della FAO il mercato dei fertilizzanti organici ha un valore di 41.200.000 €/anno (vedi tabella 1) con un aumento di circa 16 punti percentuali dall'anno 2008 al 2009. Il fatto che i dati sopra menzionati non possano essere considerati ufficiali è un diretta conseguenza della mancanza di controllo del governo che continua a permettere l'ingresso di prodotti di dubbia qualità e potenzialmente pericolosi da un punto di vista sia agronomico e sia ambientale.

I dati generali per gli anni 2010 e 2011 non sono ancora stati pubblicati dagli organi delle Nazioni Unite che sono gli unici ad sviluppare ricerche che forniscano dati attendibili circa i mercati dei prodotti agricoli in Libano. I responsabili FAO hanno informato che il nuovo censimento in agricoltura è stato completato ed è in fase di pubblicazione e dovrebbe essere disponibile per il mese di Giugno 2012.

Secondo i responsabili delle società distributrici di fertilizzanti l'anno 2010 dovrebbe aver mostrato dati simili al 2009 mentre a causa dell'aggravarsi della situazione socio-politica in Siria l'anno 2011 dovrebbe aver visto una lieve decrescita che porterà a un notevole abbassamento del giro d'affari nel 2012. La Siria infatti rappresenta il maggiore mercato per la produzione di banane libanesi e gli agricoltori hanno diminuito immediatamente la quantità o la qualità di fertilizzante e quindi hanno diminuito il costo della produzione per paura di non vendere il raccolto. Tuttavia lasciando da parte la questione siriana sembra che sia invece in atto un aumento dell'importazione dei fertilizzanti di tipo organico. Secondo i tecnici delle aziende intervistate il mercato di questo tipo di prodotti ha possibilità di espansione fino al 20%-30% in 2 o 3 anni, stesso discorso vale per i paesi ME e MENA. I fertilizzanti organici sono infatti considerati prodotti nuovi e assimilati al letame. Inoltre dalle interviste è emerso che circa il 20% degli agricoltori usa le deiezioni di allevamenti bovini con o senza lettiera somministrato tal quale, mentre con la coltura in atto usa concimi chimici per lo più solubili.

Gli attori del mercato sono divisibili nelle seguenti categorie:

- ▶ Produttori di fertilizzanti
- ▶ Grandi distributori internazionali
- ▶ Piccoli distributori locali

Il mercato dei fertilizzanti in Libano è per il 60% nelle mani di 4 aziende che distribuiscono i prodotti e hanno una rete di filiali in tutto il paese. Il restante 40 % è importato direttamente e venduto da piccoli distributori locali nelle diverse aree agricole del paese.

Prodotto (C&F)	€/anno
Fertilizzanti Granulari	26.500.000
Fertilizzanti Solubili	10.600.000
Fertilizzanti Organici	4.200.000
Terricci	1.400.000

Tabella 1 . Valore del mercato dei fertilizzanti in Libano (fonte AMC)

Produttori di fertilizzanti

In Libano le aziende produttrici di concimi organici sono quasi assenti. In relazione ai fertilizzanti chimici si rileva la presenza della Selaata Chemicals co. SAL, importante società libanese che ha però subito spesso accuse di rilasciare inquinanti sia nell'aria che nel mare, mentre una delle più

grosse imprese di commercializzazione di prodotti agricoli compresi i fertilizzanti organici, la AMC, ha di recente costruito e avviato un impianto per la produzione di fertilizzanti solubili.

La produzione di compost

In relazione ai materiali compostati abbiamo una produzione per lo più legata agli impianti di compostaggio da MSW indifferenziati e piccole realtà che producono il loro ammendante per uso personale o per una distribuzione assai limitata. La più grande società di gestione rifiuti in Libano che ha in mano il contratto per tutta l'area di Beirut e le aree limitrofe (circa 2200 t/giorno), produce un FOS che regala agli agricoltori. Si tratta di un prodotto proveniente dall'impianto di compostaggio che riceve la componente organica da MSW indifferenziati. Il concime non è gradito in agricoltura a causa del cattivo odore, della qualità scarsa (sia agronomica che ambientale) e delle impurità che contiene. Ci sono altri piccoli impianti per la produzione di compost che però non viene utilizzato in agricoltura per i motivi visti in precedenza. Un ulteriore esempio di produzione di scarsa qualità è offerto dalla società CEDAR Environment che ha portato in Libano la tecnologia di compostaggio in cilindri rotanti vendendola a diverse municipalità asserendo che avrebbe prodotto compost in 3 giorni. La maggior parte degli impianti progettati da questa società sono stati chiusi dopo pochi mesi o modificati nella tecnologia.

Va sottolineato che la condotta adottata dagli impianti di compostaggio da MSW e da queste false promesse hanno contribuito negli anni passati a diminuire il consumo di fertilizzanti organici e a preferire quello di concimi chimici più sicuri e apparentemente meno inquinati.

Riassumendo si può asserire che la produzione di compost da residui agricoli in Libano è limitata a piccole esperienze molto localizzate, potrebbero essere attivati impianti più grandi e strutturati che raccolgano i residui agricoli, soprattutto nelle due aree di maggiore espansione agricola ma sarebbe difficile assicurare le certificazioni e il controllo qualità a causa dell'inefficace azione del governo anche da un punto di vista normativo.

In merito alla produzione di compost di qualità da MSW invece risulta ancora molto difficile raggiungere parametri che garantiscano una sicurezza del prodotto in termini agronomici ma soprattutto ambientali. Si ricorda infatti che il Libano è un paese in cui non vi è una separazione tra rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e MSW, dove non esiste un sistema di raccolta differenziata e dove lo stato non garantisce i necessari controlli.

Nonostante il governo non riesca a controllare la produzione e l'importazione, sono nati degli enti che privatamente hanno istituito delle certificazioni sui fertilizzanti organici da utilizzare in agricoltura biologica e non. Questo processo è stato favorito anche da una normativa (ancora in fase di approvazione) sulla qualità del compost (vedi annesso 3) che definisce i parametri di ammissione in agricoltura degli ammendanti compostati. I due organi che hanno avviato questi processi sono Libancert, struttura finanziata dal governo svizzero e IMC branca indipendente del IMC italiano.

Libancert inoltre ha anche avviato l'importazione di veri e propri fertilizzanti organici certificati da loro. Si tratta di concimi provenienti da scarti animali con aggiunta di elementi chimici su cui questo ente conduce analisi periodiche prima di inserirli nel mercato. Il prodotto è apprezzato dagli agricoltori e sta avendo successo anche grazie al fatto che gode della fiducia che gli agricoltori ripongono nell'organismo certificatore.

Grandi distributori

La componente del mercato più ampia la riveste la distribuzione da parte di grandi aziende che spesso hanno anche filiali in tutto il resto del ME. Le principali in Libano sono 4.

1. **AMC AgriMatCo** Società la cui casa madre si trova in Giordania e che ha sedi in affiliazione commerciale in diversi paesi del mondo, sono presenti rispettivamente in tutta l'area ME e MENA in Cina e in Russia. Questa azienda oltre ai fertilizzanti opera nei settori dei sistemi irrigui, dei fitofarmaci, macchine per l'agricoltura e sementi. Si sono resi molto disponibili e interessati ad acquistare fertilizzanti e collaborare con aziende italiane al fine di avere un prodotto che abbia tutte le caratteristiche per fare breccia nel mercato. All'interno della nicchia dei fertilizzanti organici AMC copre circa il 20% del fabbisogno nazionale.
2. **Debbane** società libanese con sede a Saida, città nel sud del paese che opera in area ME e MENA più il resto dell'Africa fino ad avere una sede anche negli Stati Uniti. Ha costituito un

gruppo che nel settore agricolo opera nei campo dei fitofarmaci, sistemi irrigui, serre, macchine agricole e sementi con diverse società create appositamente. Come gruppo e quindi con altri nomi, opera anche in altri settori come quello edile, delle telecomunicazioni e del giardinaggio e gestione paesaggistica. In quest'ultimo settore è presente con il marchio Exotica.

3. **UNIFERT** società libanese con sede a Beirut opera in quasi tutto il ME, il MENA e anche in Europa con sedi o accordi di partenariato in Francia, Germania e Grecia e in Russia; lavora sia attraverso l'affiliazione commerciale che con uffici di rappresentanza direttamente controllati dalla sede. Operano oltre che nella distribuzione di fertilizzanti anche nei settori dei sistemi irrigui, sementi e fitofarmaci. Secondo uno dei loro responsabili muovono circa 2 milioni di tonnellate di fertilizzanti soprattutto chimici all'anno. Sono interessati a collaborare soprattutto per aumentare la loro offerta verso i paesi come Iran e Iraq dove hanno già sedi operative e dove i fertilizzanti organici sono poco presenti e ben considerati.
4. **Daccache** società libanese specializzata in serre che commercializza sementi e soprattutto fertilizzanti anche organici. L'azienda ha rapporti con tutto il ME e il MENA nonché con il resto dell'Africa ma non ha sedi distaccate. Sono interessati a collaborare ed eventualmente anche a costruire in impianto per la produzione di concimi organici su un terreno di loro proprietà. Distribuisce circa il 10% del mercato nazionale dei fertilizzanti. Lavora con società italiane quali la società Puccioni di Vasto (Ch) e la ILSA di Arzignano (Vi).

Queste 4 grandi aziende coprono circa il 55% del mercato nazionale relativo ai fertilizzanti, e hanno filiali regionali anche all'interno del Libano.

Piccoli distributori

I piccoli produttori rivestono circa il 45% del mercato, si tratta di esercizi commerciali che vendono ogni tipo di prodotto per l'agricoltura e suppliscono al fabbisogno locale soprattutto dei piccoli proprietari. Questo sistema funziona bene in quanto non essendoci il bisogno di una licenza per l'importazione di fertilizzanti questi si accordano con un gruppi di agricoltori e comprano uno o più containers direttamente dall'estero senza aver necessità di locali per lo stoccaggio e senza rimanenze.

Anche questi commercianti usano importare prodotti italiani che ritengono di elevata qualità rispetto a quelli provenienti da altri paesi. Nella valle della Beqa erano soliti anche vendere prodotti agli agricoltori siriani, da qualche mese il flusso si è interrotto a causa delle situazione socio politica nel paese. Tra questi molti hanno sviluppato rapporti commerciali anche con gli altri paesi del MENA .

Caratteristiche e diffusione dei Fertilizzanti organici

L'utilizzo di fertilizzanti in Libano è piuttosto elevato, soprattutto per colture da reddito come le banane. Il paese abituato a importare prodotti di qualsiasi tipologia e con la diaspora come supporto beneficia di un ampio spettro di fertilizzanti provenienti da diverse zone del mondo.

A titolo di esempio sono stati inseriti in tabella 2 i principali fornitori di fertilizzanti in Libano e la loro provenienza. Il 90 % del mercato è composto da prodotti d'importazione di questi circa il 5 % sono italiani e più del 10 % europei. Aspetto che più volte si è riscontrato durante le interviste è la grande fiducia riposta nei prodotti europei e in particolare in quelli italiani.

In aggiunta va considerato che il paese funziona da porto nel Mar Mediterraneo per tutti paesi del Golfo Persico compreso Iran e Iraq. Purtroppo come è stato menzionato nei precedenti paragrafi l'utilizzo dei fertilizzanti organici non è molto diffuso ed è stato scoraggiato in precedenza da ammendanti compostati di cattiva qualità prodotti da impianti di trattamento di MSW.

Fornitore	Quote di mercato %	Paese di produzione
COMPO	1	Italia
YARA	3	Norvegia
SQM	10	Cile - internazionale
TESENDERLO	3	Belgio - internazionale
MUGAVERO	2	Italia
ALBA MILAGRO	1	Italia
SIMONIS	1	Olanda
MCFP	3	UAE
DRT	2	Turchia
ADRIATICA SPA	1	Italia
Prodotti giordani	30	Giordania
Prodotti sauditi	3	KSA
Prodotti locali	10	Libano
Altro (non locale)	30	-

Tabella 2 - Principali società fornitrici di fertilizzanti in Libano

Le pratiche in uso tra gli agricoltori libanesi sono legate ai fertilizzanti chimici dei quali viene fatto grande utilizzo in virtù anche di normative inesistenti e di un pochissimo potere dello stato nel contrastare queste iniziative. La situazione è comunque in fase di miglioramento. Si è infatti passati da consumi medi di circa 350 kg/ha negli primi anni del 2000 a circa 199 kg/ha del 2010, dato in realtà è molto legato ai prodotti a base di fosfati il cui utilizzo è diminuito drasticamente. Già da qualche anno inoltre sono stati aperti degli organi di certificazione sull'agricoltura biologica che all'oggi annoverano circa 500 aziende e che scoraggiano l'uso di concimi chimici in favore di quelli organici. Infine anche il governo e in particolare MoA e MoE stanno mostrando interesse per un supporto istituzionale verso questo tipo di fertilizzanti.

In tabella 3 sono stati inseriti i quantitativi dei principali fertilizzanti consumati in Libano. Come si vede il consumo di fertilizzanti organici ammonta a circa 6.000 t/a. In questo dato sono da escludere però i sistemi di concimazione attraverso l'utilizzo di deiezioni o altro somministrati tal quali come concimazione di fondo. Molti agricoltori infatti utilizzano liquami o deiezioni tal quali provenienti da allevamenti locali, di bovini o suini, dove presenti.

In alcuni casi sono state riscontrate rotture della rete fognaria ad opera di agricoltori che utilizzavano le acque nere come fertilizzante. Le quantità di materiale proveniente da queste fonti non è quantificabile poiché è inserito in dinamiche locali esenti da registrazione, attraverso le interviste con gli agricoltori e con le principali società che distribuiscono fertilizzanti sembra che possa trattarsi di una nicchia che potrebbe occupare circa il 20 % del mercato.

In altri casi è stato riscontrato un utilizzo di prodotti definiti organo-minerali fabbricati in Libano non certificati e dove non era chiara la materia prima di origine, in figura 2 è rappresentato uno di questi concimi. Gli agricoltori intervistati hanno affermato di non gradire questo prodotto che ritengono di bassa qualità e costoso. Per quanto concerne i fertilizzanti organo-minerali in generale non c'è grande entusiasmo, gli agricoltori hanno paura che somministrando questo concime come fondo poi non rimangono più i nutrienti al momento della coltura in campo, preferiscono somministrare l'ammendante o il concime organico prima dell'aratura durante il periodo invernale e poi apportare il fertilizzante chimico in copertura. La tendenza però è in fase di cambiamento.

Infine va segnalata un'ultima tipologia di prodotti che sono fertilizzanti organici e organo-minerali importati, nel caso specifico da paesi non europei e garantiti dai 2 organi certificatori del biologico presenti nel paese. Concimi peraltro che sono ammessi in agricoltura biologica; è il caso ad esempio di un prodotto chiamato Vedagro, della società vietnamita Vedan e certificato in Libano da Libancert, vedi figura 3.



Figura 2 - Fertilizzante organo - minerale prodotto in Libano

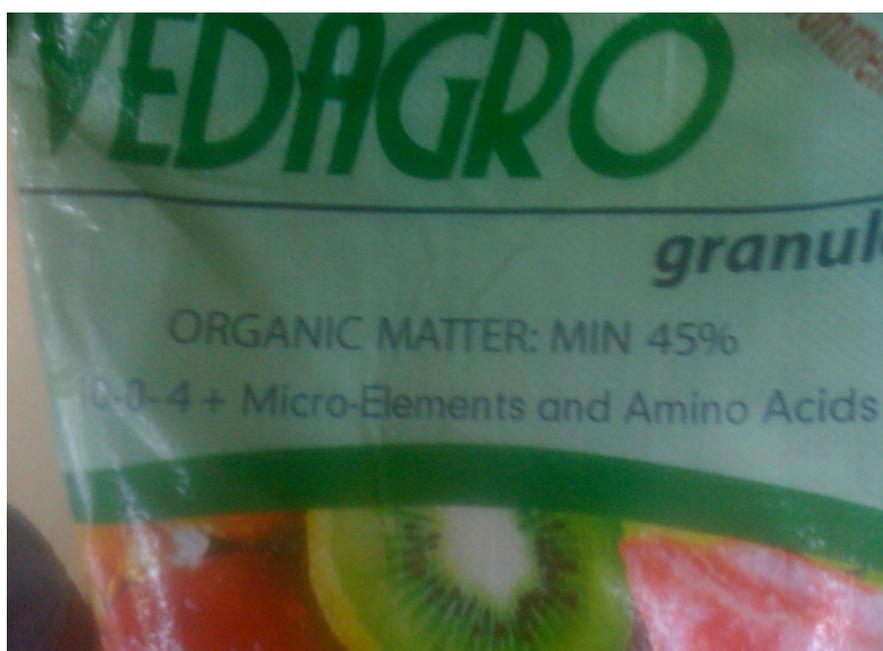


Figura 3 - Fertilizzante organico Vedagro, certificato Libancert

Categoria di fertilizzanti	Tonnellate/anno
Solfato di Ammonio 21 % N	20.000,0
DAP 18 - 46	3.000,0
Solfato di Potassio solubile 50 % K ₂ O	1.900,0
Nitrato di Potassio 13-0-46	950,0
MAP 12-61-0	1.435,0
MKP 0-52-34	20,0
Urea Fosfato 18-44-0	260,0
NPK granulare 12-12-17 , 18-18-5 , 15-15-15ecc .	26.160,0
NPK solubile titolo 20-20 -20 , 15-30-15etc.	6.380,0
MgNo ₃	60,0
MgSO ₄	285,0
Fertilizzanti organici	6.000,0
Nitrato di Calcio	300,0
Terriccio in KG	3.640,0

Tabella 3 - Consumo dei principali fertilizzanti commercializzati in Libano

I prezzi dei fertilizzanti

Il meccanismo dei prezzi è molto legato ai costi per l'importazione e quindi per il trasporto e anche al cambio euro/dollaro soprattutto nel caso dei fertilizzanti provenienti dall'Europa. In tabella 4 vengono posti i prezzi indicativi di alcuni dei prodotti menzionati in precedenza. I prezzi per un fertilizzante organico variano dai 300 ai 350 USD che equivalgono circa a 230-250 €. Secondo alcune società distributrici con un prezzo di poco più basso il mercato potrebbe aumentare riuscendo a scalzare il mercato delle deiezioni che rappresentano una pratica poco efficiente e pericolosa da un punto di vista sanitario.

Prodotto	Società produttrice	prezzo in €/ton	Tipo di concime
Agrogold	Simonis	230 - 260	Fertilizzante organico
Deiezioni	locale	90	Ammendante non stabilizzato
Fert Jolly	Cerea	250	Granulato organo - minerale
Organitro	Locale	300	Fertilizzante organo-minerale
VEDAGRO	Vedan	300	Fertilizzante organico

Tabella 4 - Esempio di prezzi sul mercato dei fertilizzanti

Politica e legislazione relativa ai fertilizzanti in Libano

A dispetto dell'importanza che riveste il settore agricolo nel paese il governo libanese e le sue istituzioni sia locali che nazionali non riescono né a formulare delle normative utili al controllo dei prodotti di settore né tanto meno a controllare che le stesse vengano applicate. Sia il MoA che il MoE hanno ricevuto e ancora ricevono notevole supporto da parte di organismi internazionali e governi esteri al fine di incrementare il potere legislativo ed esecutivo in particolare nelle zone rurali che sono anche le più periferiche in modo che il cittadino e l'ambiente possano essere tutelati.

Il ministro dell'agricoltura in carica sembra aver manifestato interesse per regolamentare l'ingresso dei fertilizzanti attraverso l'assegnazione di licenze, secondo le previsioni l'MoA dovrebbe emetterle per Agosto 2012. Al momento per importare questi prodotti serve solamente un foglio di registrazione che viene compilato dall'azienda importatrice. Un esempio è stato inserito nell'annesso 1 (in arabo con la traduzione di seguito).

Alcuni organismi internazionali poi stanno realizzando interventi di supporto alle produzioni controllate e certificate e biologiche a titolo di esempio si menziona lo IAMB che su fondi MAE sta sviluppando da anni un progetto sull'olio di oliva e ultimamente sta provando a costruire una IGT.

La realizzazione di questi interventi ha in ogni caso anche dei risvolti positivi nel consumo di fertilizzanti organici

Normativa sul compost

A causa della presenza di prodotti di scarsissima qualità diffusi nel mercato a difesa del settore degli ammendanti compostati il governo ha compilato una normativa che è stata ricalcata sulle direttive europee. L'ordinanza benché ancora in fase di approvazione è utilizzata già da alcuni enti certificatori e dalle istituzioni. Nella legge vengono stabiliti i parametri chimico-fisici, definite le materie prime utilizzabili e impostata una classificazione degli scarti alla stregua del catalogo CER. Allegato 3 (in lingua inglese).

Identificazione delle possibilità d'ingresso nel mercato - Analisi SWOT

La possibilità d'ingresso in un mercato già vivace come quello libanese, con prospettive di espansione verso i mercati dell'area ME e MENA viene analizzata nelle sue caratteristiche attraverso l'identificazione e l'analisi dei punti di forza, debolezza, delle opportunità che potrebbe offrire e dei rischi che possono intercorrere.

L'analisi è stata predisposta considerando negli obiettivi l'intera area in quanto in generale tra i paesi intervengono dinamiche simili e l'ingresso in una visione più ampia dei mercati è da

considerarsi attraverso il Libano e le connessioni che ha attivato. Una più approfondita analisi degli stati più interessanti dell'area verrà affrontata nei capitoli seguenti. L'analisi SWOT è stata inserita nella tabella 5.

PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Reputazione dei prodotti italiani ▶ Elevata qualità certificata ▶ Confezionamento di alta qualità e formato del prodotto apprezzato (pellet) ▶ Prezzo più basso ▶ Rapporti delle società libanesi con tutti i paesi dell'area MENA ▶ Poca la produzione locale soprattutto di fertilizzanti da scarti agricoli 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Il mercato è per il 50% in mano a piccoli rivenditori difficili da raggiungere ▶ Non esistono fabbriche che impacchettano e confezionano in loco ▶ Poca informazione rispetto ai benefici dei fertilizzanti organici presso gli agricoltori ▶ Sfiducia negli ammendanti
OPPORTUNITA'	MINACCIE
<ul style="list-style-type: none"> ▶ 3 tra le 4 società che distribuiscono concimi sono interessate a distribuire il prodotto CIC. ▶ Con adeguata informazione il mercato può aumentare fino al 30% ▶ Libano porta per il Medio Oriente, possibilità di espansione in tutta l'area. ▶ Il MoA sta emettendo licenze che definiscono gli attori del mercato 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Mercato libero e alta competizione ▶ Più di 160 tipi diversi di fertilizzanti sono registrati dal Ministero dell'Agricoltura Libanese ▶ Esigenze di credito a lungo termine per gli agricoltori ▶ Situazione socio-politica della Siria

Tabella 5 - Analisi SWOT

Prospettive rispetto agli altri paesi del Medio Oriente

Il mercato libanese con le sue 6.000 t/a di fertilizzanti organici non costituisce di per se un mercato in grado di offrire grandi possibilità di guadagno ma è importante entrarci per le opportunità che invece offre in termini d'inserimento nei mercati ben più rilevanti dei paesi dell'area in cui si trova. L'area del ME e del MENA di cui in figura 4 e 5 viene mostrata la geografia e la composizione con paesi come l'Iran, l'Iraq, l'Arabia Saudita, gli UAE riveste un bacino commerciale molto ampio.

Solo per l'area MENA viene previsto un consumo di fertilizzanti potenziale di circa 6 milioni di tonnellate/anno. I paesi che mostrano le maggiori possibilità di aperture tramite la rete che parte dal Libano potenzialmente sono molti, a cominciare dall'Iran che con i suoi 480.000 km² di terreno agricolo rappresenta da solo quasi 1/4 dell'intera area agricola del MENA. In questo paese inoltre, secondo il manager di area della società libanese UNIFERT che ha un ufficio di rappresentanza a Teheran e un'azienda affiliata nel sud del paese, c'è una grande richiesta di fertilizzante organico di alta qualità pagato anche 450 USD/ton, un equivalente di circa 350 €/t. Oltre all'Iran un altro paese che dovrebbe portare nel giro di qualche anno a possibilità elevate di commercializzazione di fertilizzanti è l'Iraq che non appena uscito definitivamente dalla guerra dovrebbe riprendere l'attività agricola e quindi l'acquisto di fertilizzanti dall'Europa. Già l'area del Kurdistan iracheno sta vedendo numerosi interventi di ricostruzione da parte di società e enti internazionali.

Molto ben strutturata è inoltre la comunicazione e la rete commerciale con i paesi del Golfo Persico dove c'è grande stima e considerazione delle società commerciali libanesi.

Infine va considerata la situazione siriana che se dovesse prolungarsi nell'attuale stato renderebbe più complessi i rapporti con gli stati confinanti della Siria e il Libano soprattutto per la logistica via terra.

In definitiva la maggior parte di questi paesi hanno climi in cui le stagioni secche portano a una forte mineralizzazione della sostanza organica e hanno sempre necessità di ripristinare la struttura del suolo e i suoi elementi e l'utilizzo di concimi organici diventa fondamentale.



Figura 4 - Geografia e composizione dei paesi del ME



Figura 5 - Geografia e composizione del MENA

Conclusioni

Il mercato dei fertilizzanti in Libano e nell'area ME e MENA come evidenziato dall'analisi SWOT ha molti punti di forza e la produzione italiana gode di un certo prestigio in tutta l'area. L'ingresso in questo settore si ritiene piuttosto facile soprattutto alla luce del fatto che le società che gestiscono il 50 % del mercato sono ben disposte e hanno un'ampia rete di contatti, L'inserimento in questo mercato infatti di un'azienda che presenti un'immagine indiscutibile di serietà e di competenza e che sia in grado di proporre dei prodotti certificati e provenienti da più unità produttive, potrebbe fornire notevole spinta verso un cospicuo allargamento della rete commerciale.

Alle aziende è stato chiesto quale fosse il prodotto ideale da commercializzare e una delle caratteristiche più rilevanti è stato il prezzo. Un prodotto con un prezzo di poco più basso di quello di mercato (300 USD/ton quindi circa 230 €/ton) sarebbe in grado di aumentare le vendite di quel 20-30 % solo in Libano e viste le caratteristiche simili degli altri paesi potrebbe essere venduto anche fuori. Fatta eccezione per l'Iran dove secondo gli intervistati c'è bisogno di un prodotto più dedicato e anche più costoso, ma che abbia come base quello proposto in questo studio. Le principali caratteristiche del fertilizzante delineato come ideale e dal quale partire sono inserite in tabella 6.

Oltre a questo aspetto si rileva l'importanza di campagne di sensibilizzazione sui fertilizzanti organici, questione che è stata più volte proposta durante gli incontri con i tecnici di grandi società di distribuzione. Questo per recuperare quel 20% circa di aziende che usano deiezioni o acque nere. Le società con cui sono stati presi contatti hanno una rete commerciale capillare e potrebbero essere molto attive nella divulgazione delle buone pratiche.

Fertilizzante organico ideale		
Umidità	<12%	
Rapporto C/N	5	
NPK	3:2:2, 3:2:4, 3:3:3	
composizione	85% ammendante	
	10% elementi base NPK	
	5% altri elementi organo minerali	
formato	Pellet, NO ODORE	

Tabella 6 - Caratteristiche del prodotto ideale da commercializzare

In allegato 2 è inserita la composizione del prodotto "Agrogold" che è stato identificato come molto simile al fertilizzante organico più richiesto. Molto importante è che il prodotto sia in pellet, che non emetta cattivo odore, viste le esperienze precedenti degli agricoltori con gli ammendanti compostati del impianti di compostaggio e deve avere un prezzo competitivo. Riuscendo a produrre un fertilizzante con queste caratteristiche le aziende contattate sarebbero pronte a metterlo sul mercato e avere un riscontro che possa dare sufficienti informazioni per impostare un piano d'ingresso più a lungo termine.

Referenze

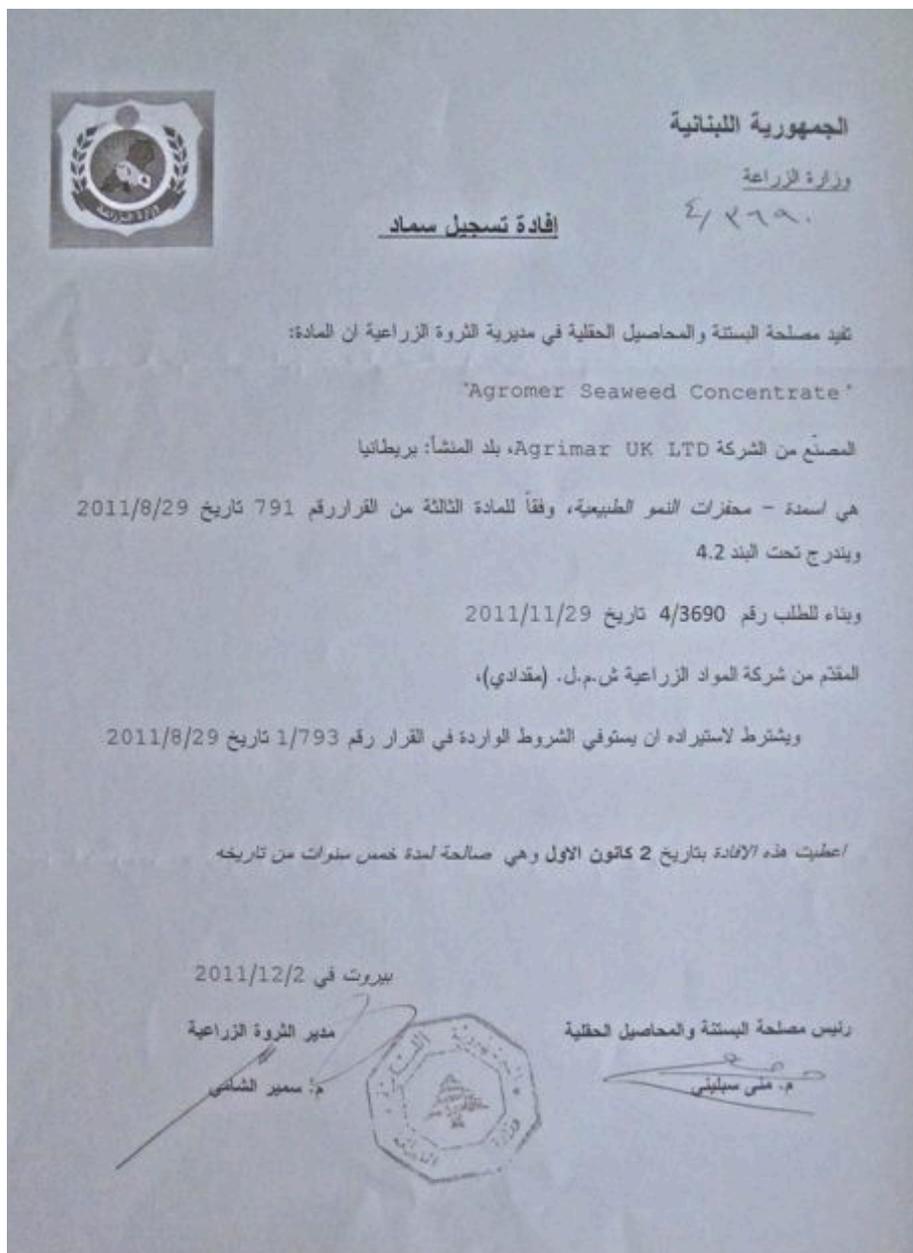
1. Ministry of Agriculture and FAO. Agricultural Survey 1998-2005 Lebanon
2. FAO FAOSTAT, disponibile on line al sito <http://faostat.fao.org/>
3. Ecostats banca dati statistici e dati della Banca Mondiale
4. Ministry of Agriculture and FAO. Agricultural Atlas of Lebanon
5. Fertilizer Unit Meeting April 2012 - Amman Jordan - AMC
6. Market Study for Table Grapes and Potatoes in Lebanon, MoA and FAO, 2006
7. Market Study for Olives and Apple in Lebanon MoA and FAO, 2007
8. MoET - Economic Account in Lebanon 2009, October 2009
9. Custom Administration, MoF. Disponibile da livepage.apple.com <http://www.customs.gov.lb/customs/index.htm>
10. AFA editoriale 2010 n.5 Common Arab Projects
11. Fertilizer Strategies FAO and IFA, 1999
12. Libano Filiera della Produzione Agricola Vegetale e Animale, ICE 2010
13. State and Trends of the Lebanese Environment; <http://test.moe.gov.lb/Documents/Cover%20and%20Front%20Matter.pdf>
14. Country Report on the Solid Waste Management in Lebanon; <http://www.sweep-net.org/ckfinder/userfiles/files/country-profiles/CountryreportLebanon-En-mai2011.pdf>

Annessi

Annesso 1

Esempio di documento da presentare per l'importazione di fertilizzanti in Libano

Documento originale:



Traduzione :

Certificato di registrazione del fertilizzante

Il dipartimento delle colture e del giardinaggio presso la divisione di agricoltura del MoA dichiara quanto segue:

"Agromer Concentrato di Alghe" prodotto dalla società Agrimar UK LTD, Nazione di origine: Inghilterra;

è un fertilizzante che sviluppa la crescita naturale in conformità con la terza sezione del decreto numero 791 datato 29-08-2011. Questo viene dichiarato sulla richiesta numero 3690/4 datata 29-08-2011.

La richiesta è stata avanzata da Agricultural Materials Company S.A.L. (Mokdadi) secondo le definizioni del decreto 791/1 datato 29-08-2011

Questa richiesta è stata approvata il 2-12-2011 ed è valida per 5 anni

Annesso 2

Caratteristiche Chimico - Fisiche di un fertilizzante organico della società olandese Simonis

B.V. Industrie- en Handelsonderneming | Phone +31.314.333700 | Fax +31.314.344167
SIMONIS | E-mail: agrochem@simonisbv.nl / fertilizer@simonisbv.nl | www.simonis-bv.nl
P.O. box 620 - 7000 AP Doetinchem - Holland

TECHNICAL INFORMATION

No ORGANIC AGP.

PRODUCT : Organic Fertiliser, NPK 4-3-2, "AGROGOLD"
EU regulations applicable.

AVERAGE COMPOSITION:

Organic matter	65 - 70 %
Dry matter min.	90 %
Moisture max.	10 %
pH	7
C/N organic	9
E.C.	6 mS/cm
Nitrogen -N- (total)	4,8 %
Nitrogen -N- (organic)	3,8 %
Nitrogen -N- (ammonia)	1,0 %
Phosphorus P2O5	3,6 %
Potassium K2O	2,8 %
Calcium CaO	9,5 %
Chlorine Cl	3,9 gr./kg
Sodium Na2O	± 6 gr./kg

TRACE ELEMENTS

Iron -Fe-	1000 mgr./kg
Manganese -Mn-	365 mgr./kg
Zinc -Zn-	270 mgr./kg
Copper -Cu-	60 mgr./kg
Boron -Bo-	36 mgr./kg
Molybdenum -Mo-	20 mgr./kg
Cobalt -Co-	2 mgr./kg

Annesso 3 - Ordinanza sul Compost

Vedere cartella a parte